

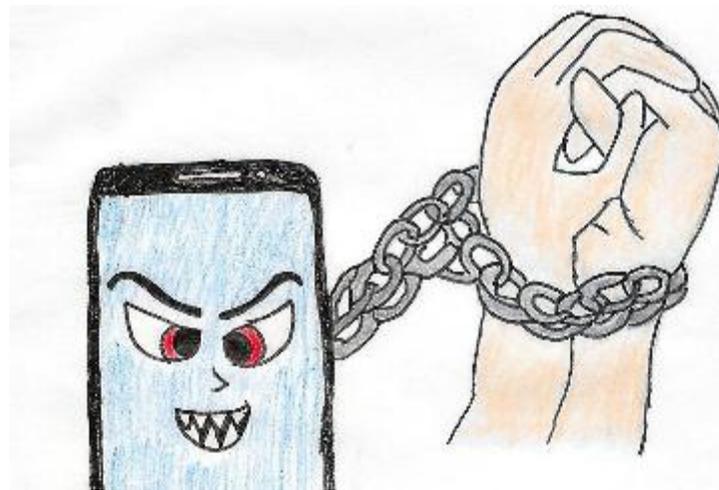
16ª EDIZIONE

**QV LA NAZIONE****CRONISTI in CLASSE 2018****CONAD**  
Persone oltre le cose**CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**Scuola Media  
«C. Massei»  
Mutigliano**Cellulare, mano tecnologica****Il cyberbullismo e i suoi effetti «speciali» sulle vite degli adolescenti****IL DECALOGO****Smartphone:  
dieci consigli  
per l'uso**

**OGGI** nessuno può farne a meno. Ci alziamo la mattina insieme a lui e ci addormentiamo guardandolo. Quando abbiamo un dubbio ha sempre la risposta pronta e se ci perdiamo a indicarci la giusta strada. No, non si tratta di un maestro di vita o del migliore amico: stiamo parlando del cellulare. L'uso da parte dei giovani, spesso criticato, è accusato di creare «zombie da Social Network». Per evitare rischi di questo tipo, vi proponiamo un decalogo di regole da seguire per sfruttare al meglio il vostro Smartphone. 1. Usalo con moderazione, un uso eccessivo può causare una dipendenza come quella da alcool e droghe; 2. Usalo per scopi didattici, può esserti di aiuto per fare ricerche scolastiche; 3. Scarica una buona applicazione di news per tenerti sempre aggiornato in tempo reale; 4. Non accedere a siti-truffa, è possibile individuarli grazie a guide specifiche; 5. Non stare al telefono mentre guidi: metterai a rischio la tua vita e quella degli altri; 6. Non usarlo al cinema o al teatro, oltre a distrarti potresti infastidire anche gli altri! 7. Non usarlo durante i pasti, parla con la tua famiglia o con chi hai davanti: è più salutare e più piacevole; 8. Non addormentarti con il cellulare vicino, le onde che emana sono dannose, meglio non rischiare; 9. Usalo per ascoltare della buona musica; 10. Non fidarti di tutte le notizie che leggi online, verifica sempre le fonti.

**IMMAGINIAMO** i nostri genitori quando avevano dodici anni. Come facevano a ricordare i compiti? Semplicemente li scrivevano sul diario. Come facevano a incontrarsi con gli amici? Si davano appuntamento a scuola. Cosa facevano quando si annoiavano? Andavano fuori a giocare a pallone. Oggi per fare tutte queste cose sembra indispensabile una sola cosa: il cellulare. Questo strumento non ha più la funzionalità per cui era nato negli anni ottanta, ovvero quello di comunicare principalmente con telefonate o messaggi, ma assume molteplici funzioni.

**QUESTO** ha fatto sì che siamo arrivati a definirlo smart (intelligente). Ecco allora che uno *smartphone* è arrivato ad influenzare per molti aspetti le nostre vite e questo appare per lo più positivo. Negli ultimi anni la comunicazione è migliorata ed è possibile mantenere costanti rapporti a distanza tra le persone. Con internet è diventato possibile avere a disposi-

**IN CATENE** Il web quanto ci libera e quanto invece ci incatena?

zione un'enorme quantità di informazioni utili e a portata di mano per un'immediata formazione personale. Grazie alle varie applicazioni che sono scaricabili sul nostro smartphone si possono trovare nuove amicizie virtuali. E così ogni ragazzo che si rispetti deve possedere una di queste scatoline luccicanti della tecnologia. Ma at-

tenzione. Non è tutto oro quello che luccica. Basti pensare all'allontanamento dalla realtà che provocano giochi virtuali e social network. L'altro grande rischio che vede in prima linea il rapporto tra adolescenti e smartphone è quello del cyberbullismo. In questi anni si sono verificati fenomeni come minacce ed offese online, esclusio-

ne da gruppi WhatsApp, foto pubblicate senza permesso - quindi fenomeni di violazione della privacy - e molto altro. Quando si verificano casi come questi, i ragazzi che ne sono vittime ne soffrono al punto da arrivare ad autolesionarsi o addirittura a suicidarsi. Per conoscere i rischi provocati da bulli nascosti dietro ad uno schermo, in occasione del safer internet day, il 6 febbraio, è stato organizzato un incontro con la Polizia Postale presso la scuola secondaria di I grado C. Massei.

**UN'ISPETTRICE** ed un investigatore informatico hanno spiegato questo fenomeno e mostrato alcuni filmati che presentavano ragazzi presi di mira, offesi e umiliati via telefono. Il cyberbullismo è una forma di violenza e, se ne siamo vittime, dobbiamo comunicarlo immediatamente ad un adulto. È fondamentale essere prudenti sui social con le persone che non conosciamo, non condividere i dati personali, come indirizzo, password, numero di telefono e foto inappropriate.

**INDAGINE** UN SONDAGGIO SULL'USO DEL CELLULARE TRA GLI STUDENTI DELLA SCUOLA MEDIA DI MUTIGLIANO**Il tempo libero dei ragazzi tra giochi e social****SORPRESE** Quasi la metà degli intervistati ne fa uso autonomo

**QUANTO** usiamo il cellulare noi adolescenti? Per quali scopi? Per rispondere a queste domande è stato effettuato un sondaggio nelle classi della scuola secondaria di I grado C. Massei. Sono 123 gli alunni che hanno partecipato all'indagine, di età compresa tra 11 e 14 anni. È emerso che l'11% dei ragazzi non ha un cellulare proprio, mentre ben l'89% ne possiede uno personale.

**IL 54%** degli studenti afferma però che, nonostante abbiano uno smartphone proprio, i genitori ne controllano severamente l'uso. Preoccupa però un 46% che ne fa uso in modo autonomo senza essere mai controllato. Infatti, considerato che la quasi totalità (89%) ha un collegamento dati e può quindi utilizzare liberamente la rete internet, si può ben pensare che in molti accedano a qualsiasi tipo di informazioni. Un controllo sarebbe auspicabile per evitare di

considerare vere tante delle cosiddette *fake-news*. Un esempio recente del dirompere di tali notizie false risale al dicembre scorso, quando dopo la chiusura delle scuole, lunedì 11 per allerta meteo, molti hanno creduto che l'ordinanza fosse estesa al giorno successivo a causa di una fake-news che circolava su Facebook.

**ALTRO** dato rilevante è il tempo che ognuno dedica al cellulare: un 38% afferma di utilizzarlo per circa un'ora al giorno, un 50% da un'ora a tre ore e il restante 12% per più di tre ore. Ma per quali scopi passiamo questo tempo della nostra giornata davanti ad uno schermo? I partecipanti alla nostra indagine dichiarano di usarlo prevalentemente per giochi e social (98%). Questi dati ci aiutano a riflettere sul "rapporto" che abbiamo con il nostro cellulare e su come potremmo migliorarlo.

**Gli alunni cronisti**

**CLASSE 2A:** Irene Bertolacci, Tommaso Bianchi, Ismaele Carlesi, Mario Casalvieri, Emma Ciardella, Gabriel Alessio Dumitrascu, Benedetta Fazzi, Matteo Foglia, Giuseppe Forte, Irene Gaddini, Walid Hallami, James Miccoli, Luisa Micheletti, Marco Morotti, Nicola Motroni,

Filippo Orbin Michelucci, Vieri Organelli, Alessio Paoli, Nicola Francesco Pasquali, Sara Puccinelli, Alessandro Ridolfi, Marco Romiti, Emanuele Tomei, Triani Elisa, Mattia Zanelli. **2B:** Gabriella Grace Aglioni, Viola Angeloni, Matteo Horacio Arango, Islam Atiah, Bianca Arianna Benedetti, Alessandro Del Dotto, Guenda Fontana, Samuele Giuntoli, Giovanni Giusti, Billel

Khallad, Francesco Lazzareschi Ragaglia, Alessia Lippi, Belinda Menconi, Jacopo Morelli, Nicola Morotti, Thomas Mugnaini, Francesco Paradossi, Andrea Pollastrini, Ilir Simi, Tommaso Tuccori, Alessandra Teresa Urias Orantes, Sibilla Vierhout, Osama El Jaafari. **Docenti Tutor:** Martina Bianchi, Elena Baroni, Nicoletta Giuliana De Santis. **Dirigente scolastico:** Mariacristina Pettorini.